

Giovanna Visani

Non c'è dubbio, che la condizione della donna nel corso degli ultimi decenni sia cambiata, soprattutto se paragoniamo lo stile di vita delle nostre mamme a quello delle nostre figlie. Non sempre però il cambiamento ha portato risultati soddisfacenti. Certamente le giovani donne oggi possono godere di una certa autonomia e libertà; hanno la possibilità di esprimere il proprio parere e di «poter pensare». In compenso però, se si vanno a osservare le opportunità che ha una donna nella scelta del lavoro, si nota, che a parità di capacità, la donna ancora oggi si vede sorpassare da figure maschili, anche perché nel nostro paese non ci sono sufficienti politiche di supporto alla maternità e alla famiglia.

I movimenti femminili hanno determinato un cambiamento di pensiero che non ha scalfito alla radice la volontà che nei secoli ha voluto la donna subordinata a ruoli sociali di secondo piano. Basti pensare alla politica, ai luoghi di governo, dove poche sono le figure femminili e quelle che ci sono, di frequente, sono figure di donne assoggettate al pensiero

FESTA DELLA DONNA | Per non dimenticare una data sempre più importante



degli uomini. Spesso vediamo la donna strumentalizzata ai fini di un potere maschile come nel caso delle tante donne che hanno immeritabilmente coperto ruoli importanti nel governo precedente, e/o la donna-immagine che volgarmente vediamo passare sui teleschermi.

La storia è ricca di figure femminili di grande spessore: donne di pensiero, di azione, grandi artiste, grandi insegnanti, ma nessuna di loro ha la visibilità che spesso è data a una altrettanto importante figura maschile e Al-

fonsine non fa eccezione in questo. Perché le strade, le piazze, le scuole, i luoghi pubblici raramente portano nomi di donne? Perché non riusciamo ad affermare un immaginario femminile diverso da quello che c'è oggi? Perché l'unico immaginario proposto è suggellato in una miriade di volti anonimi che tentano di raggiungere il successo con il solo uso del corpo, sbattuto sulle copertine dei giornali o in molte trasmissioni televisive?

E' assurdo pensare che le tante donne normali, capaci di pen-

sare, capaci di creare con intelligenza, fantasia, onestà, capaci di educare, non possano emergere e determinare, a parità di diritti, uno stile di vita più giusto, più equo, più umano.

C'è da auspicarsi che le donne, le giovani donne in particolare, si uniscano nei loro movimenti, nelle varie organizzazioni culturali, sociali e politiche, per rafforzare il loro pensiero. Sarebbe bello vederle unite nel pensiero delle donne per le donne, al di là di ideologie, schieramenti politici, fede religiosa o diversa cultu-

ra; vorrei che dialogassero sotto un'unica bandiera, quella delle donne: donne che dialogano, che si confrontano, che discutono, ma che trovano una sintesi unica, la dignità, la vera libertà di poter esprimere il proprio pensiero, di poter compiere delle scelte senza soprismi.

La speranza è che le donne possano vivere senza la paura di subire violenze, siano esse consumate nell'ambito familiare che fuori casa e essere certe che la legge dello stato le tutela punendo chi si macchia di crimine contro di loro. A tal proposito, è vergognoso che la Cassazione con una recente sentenza abbia dispensato, nei procedimenti per violenza sessuale di gruppo, il giudice dal disporre obbligatoriamente o a mantenere per l'imputato la misura di custodia cautelare in carcere!

C'è ancora molto da fare. E' per questo che l'8 marzo è una data da ricordare. Oltre a testimoniare un lungo percorso di fatica, di sacrifici delle donne in generale, deve poter essere un momento di riflessione, di stimolo affinché tutte, giovani e meno giovani, conquistino il posto che meritano in una società «Giusta»!

La comunità di Longastrino con una partecipazione straordinaria e commossa ha salutato per l'ultima volta Erika Gentilini, esprimendo cordoglio e solidarietà alla mamma Seride ed a tutti i congiunti. Erika, madre di due bimbi, era molto stimata per il suo impegno sociale nell'ambito del volontariato, in particolare a favore di una qualificazione della scuola

LUTTO | Il ricordo della comunità di Longastrino

Ciao Erika

locale.

La redazione di Gentes, che la ricorda tra i propri abbonati, ha pubblicato nel numero di dicembre una sua intervista

dedicata alle attività di un comitato di genitori, che lei stessa con un entusiasmo contagioso aveva organizzato e che ora così la ricordano.

Il ricordo del comitato dei genitori

«Ha lasciato un grande vuoto»

«Proseguite con il progetto del comitato genitori, fate il pranzo anche se non sarò presente fisicamente, ma avrete tutto il mio appoggio». Queste sono le parole di Erika l'ultima volta che ci siamo visti. Il Comitato nasce qualche anno fa proprio perché genitori volenterosi, come lo era Erika, hanno preso a cuore il bene della scuola di Longastrino e proprio con i nostri sforzi e con l'aiuto di tutto il paese, abbiamo portato a termine uno dei progetti più ambiziosi che ci eravamo fissati: quello di allestire l'aula informatica dotandola di 18 computer nuovi.

La perdita di Erika ci ha gettati tutti nello sconforto e le parole non esprimono pensieri e dolore che stiamo provando, sia come collaboratori che come suoi amici.

Ha lasciato un grande vuoto, ma il Comi.Ge

(comitato genitori) aveva altri progetti in cantiere e per onorarla, promette di portarli a termine.

Il pranzo come promesso si farà, più uniti e ambiziosi di prima, affinché tu possa da lassù essere contenta di noi.

Grazie cara amica, non potremo più toccarti o sentire la tua voce, ma un affetto sincero non muore mai. Il pensiero delle persone che ci sono state così care vivrà sempre nei nostri cuori, più forte di qualsiasi abbraccio, più importante di qualsiasi parola.

Comitato genitori di Longastrino

Giuseppe Bellagamba, Cristina Tarroni, Daniela Montanari, Cinzia Scaranna, Roberta Rossini, Silvia Crovetto, Nicoletta Romiti, Michela Montanari, Rita Iseppi, Antonella Selega.



MONTANARI & GIACOMONI

VIA ROSSETTA 180 ALFONSINE Tel. 0545.58002

ORARI: dal lunedì al sabato orario continuato dalle 6 alle 20

la domenica dalle 6 alle 12.30 - 14 alle 20

CENTRALE METANO



Metano per auto:

Un PIENO di RISPARMIO!

